Dipendenze dentro e fuori le accoglienze: tra patologia, devianza e “fallimento” dei percorsi di autonomia

16 dicembre 2017,

Galata Museo del Mare,

Calata De Mari, 1 (Darsena - Via Gramsci), Genova

PROGRAMMA

09:00	Registrazione dei partecipanti
09:15-09:30	Indirizzo di benvenuto, presentazione del corso *Saluti istituzionali*
09:30-13:30	**Modulo 1: “Autonomia, devianza, dipendenze”**
09:30-10:00	**Etnie, dipendenze e contesti di rischio** Lorenzo Camoletto (Gruppo Abele)
10:00-10:30	**Aspetti legali dell’uso, possesso e spaccio di sostanze** Alessandro Gorla (avvocato penalista)
10:30-11:00	**Il ruolo di mediazione delle comunità nazionali** Modou Cassé (past president del “Coordinamento delle associazioni degli immigrati in Liguria”)
11:00-11:15	**Pausa caffè**
11:15-11:45	**Dipendenze dal punto di vista medico ed etno psichiatrico** Simone Spensieri (SerT ASL 4 Chiavarese Ass Fanon)
11:45-12:15	**Dipendenza da accoglienza?** Nicola Policicchio - (Psicologo e Psicoterapeuta)
12:15-13:30	**Discussione su casi studio** Lavori di gruppo
13:30 -14:30	**Pausa pranzo**
14:30-18.00	**Modulo 2: “percorsi e soggetti di emancipazione”**
14:30-15:15	**Creazione stimoli per tavola rotonda** Lavoro di gruppo
15:15-16:45	**Tavola rotonda: iniziare un percorso di presa in carico delle dipendenze tra difficoltà e risorse**

	relatori del mattino; Teresa Marcelli (Coop.Il Biscione); Elisabetta Morbiolo (Coop. La comunità); Milena Zappon (Comunità S. Benedetto al Porto); Husein Salah (Coop SABA). In assetto acquario discussione moderata da un conduttore a tema tra gli invitati alla tavola rotonda ed i rappresentanti dei gruppi di lavoro.
16:45-17:00	**Pausa caffè**
17:00-17:45	**Domande ed esperienze**
17:45-18:00	**Sintesi della giornata, conclusioni e proposte** Nicola Policicchio - Psicologo e Psicoterapeuta

RILEVANZA

Con grande frequenza i percorsi di accoglienza si intrecciano con fenomeni di dipendenza che possono manifestarsi in diverse forme (comportamentale, relazionale, attraverso l'abuso di sostanze legali ed illegali…), rendendo non sempre facile una lettura della singola situazione. Nelle storie individuali caratterizzate da diversi fattori sociali e culturali (e da possibili disagi personali) si innestano le vicende legate alla migrazione sia nei livelli che riconosciamo quali fonti di stress e disagio, sia nella possibile presenza di eventi traumatici. L'esperienza dell'accoglienza è occasione di molteplici contraddizioni sia all'interno dei rapporti legati ai percorsi progettuali, sia nella non sempre efficace gestione delle difficoltà di inserimento. Inoltre, per molti migranti, sono frequenti, a volte necessari, transiti in contesti di marginalità, devianza, sfruttamento ed illegalità (anche di tipo delinquenziale) con la conseguente esposizione a correlati elementi di rischio. La conoscenza e la riflessione su questi temi da parte degli operatori è necessaria per poter operare con maggiore consapevolezza ed efficacia tenendo conto degli effetti che queste condizioni possono avere sul benessere dei singoli, sui percorsi di riconoscimento e nella tenuta complessiva delle convivenze. Questi fenomeni possono infatti avere ricadute relazionali che superano l'ambito soggettivo e mettono alla prova la tenuta e la credibilità dei rapporti.

OBIETTIVI DEL CORSO

Formazione teorico-pratica sulla complessità delle dinamiche psicologiche legate ai fenomeni di dipendenza nei processi migratori, in particolare all'interno dei progetti di accoglienza e sull'impatto di tali processi sulla relazione migrante-operatore. A partire dalle esperienze e competenze dei partecipanti e dei relatori, verranno ripensati e condivisi gli strumenti utilizzati per permettere al migrante di ripensare alle dipendenze, siano esse strutturali o implicite, o siano espresse in maniera evidente o acuta. Sarà promossa la condivisione di snodi problematici irrisolti, così come di buone pratiche di intervento, anche attraverso il confronto tra referenti appartenenti ad aree diverse di intervento pubblico e privato. Saranno inoltre considerate le risonanze emotive sperimentate da chi accoglie, sia come strumento per la presa in carico, sia come presidio contro i fenomeni di stress o *burnout* del *caregiver.*

METODO DIDATTICO

Il metodo didattico prevede modalità di apprendimento frontale con altre sezioni fortemente interattive e laboratoriali, anche in piccoli gruppi. Seguirà un confronto diretto e dialettico con relatori rappresentanti di realtà significativamente coinvolte nel campo.

MODALITA' DI ISCRIZIONE

Per partecipare all'incontro è obbligatoria l'iscrizione e il pagamento di 15 euro. Per effettuare l'iscrizione occorre inviare una email a formazione@asiloineuropa.it e verificare la disponibilità di posti. Solo quando avrete ricevuto da parte nostra la conferma della disponibilità, procedere ad effettuare il bonifico al seguente Iban: IT 90 Z063 8567 6845 1070 2066 745 e inviare sempre all'indirizzo *formazione@asiloineuropa.it* la ricevuta. Vi risponderemo confermando l'avvenuta iscrizione.

Con il patrocinio del Comune di Genova:

In collaborazione con: